

Estratto dal
“Rapporto ABI 2015 sul Mercato
del Lavoro nell’Industria Finanziaria”

Lavoro e competitività esterna: retribuzioni e
costo del lavoro per posizioni lavorative

Capitolo 9

LAVORO E COMPETITIVITA' ESTERNA: RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER POSIZIONI LAVORATIVE

9.1 Premessa

Per esaminare i livelli e la struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni corrisposte nel 2014 per specifiche posizioni di lavoro omogenee a livello internazionale, è stata anche quest'anno condotta una ricerca *ad hoc*, in collaborazione con le Associazioni bancarie europee, presso un significativo numero di Paesi: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera ⁽¹⁾.

Lo studio comparativo sull'andamento del costo del personale è realizzato utilizzando i cambi a standard di potere di acquisto (SPA), che consentono un confronto tra valori sterilizzando le oscillazioni dei mercati valutari ⁽²⁾.

9.2 Retribuzioni e costo del lavoro per alcune figure professionali

9.2.1 Posizioni relative alle aree professionali

I confronti tra i diversi Paesi europei sono effettuati sulle seguenti figure professionali:

- addetto ai servizi di sportello (*front-office*);
- addetto ai servizi interni di sportello (*back-office*);

con i livelli di inquadramento e l'anzianità di servizio specificati nell'Appendice metodologica ai fini dei confronti internazionali.

La scelta di tali figure deriva dalla necessità di garantire, quanto più possibile, omogeneità e comparabilità delle informazioni, anche in funzione del loro contenuto professionale.

Per l'Italia si tratta di dipendenti collocati nel 1° livello retributivo della 3ª area professionale, rispettivamente con zero e due scatti di anzianità e con l'inclusione, per il *front-office*, dell'indennità di rischio.

⁽¹⁾ I dati della Gran Bretagna e della Spagna sono di fonte HayGroup. Per la Grecia i dati sono riferiti al 2013.

⁽²⁾ Sui cambi a parità di potere di acquisto (SPA) utilizzati nel presente Rapporto si veda l'Appendice Metodologica. Tali cambi, elaborati dall'OCSE, sono costruiti a partire da rilevazioni sui consumi delle famiglie, in modo da riflettere la quantità di moneta nazionale necessaria in ciascun Paese per l'acquisto di un medesimo paniere di beni e servizi; sono pertanto particolarmente adeguati per condurre confronti internazionali sui livelli di reddito e sul costo del lavoro tenendo conto soltanto in maniera parziale delle dinamiche dei mercati valutari. Cfr. "Main Economic Indicators" – OECD. Non disponendo di un indicatore di fonte OCSE, per Cipro è stato utilizzato il valore pubblicato dall'International Monetary Fund, World Economic Outlook Database.

Anche nel 2014 i dati confermano che, nonostante un lieve decremento generalizzato del costo del lavoro in ambito europeo, le banche italiane mantengono una posizione di svantaggio competitivo rispetto ai principali concorrenti esteri ⁽³⁾.

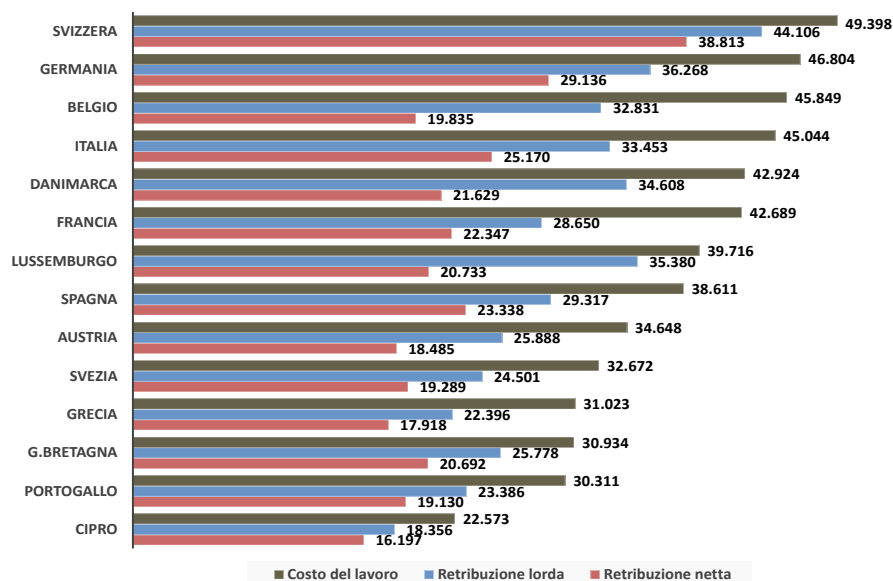
Nel dettaglio, per quanto riguarda **l'addetto al front-office**, i dati collocano l'Italia al quarto posto della graduatoria, con un **costo del lavoro** pari a 45,0 mila €, inferiore solo ai 49,4 mila € della Svizzera, ai 46,8 mila € della Germania e ai 45,8 mila € del Belgio (Figura 9.1).

Valori più contenuti rispetto a quello italiano si riscontrano per la Francia (42,7 mila €), la Spagna (38,6 mila €), la Gran Bretagna (30,9 mila €) e per tutti gli altri *competitors*.

Il *range* massimo del costo del lavoro tra i 14 Paesi analizzati si attesta a oltre 26 mila € e corrisponde al *gap* esistente tra il cassiere svizzero e quello cipriota.

Posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, la Svizzera si colloca a 110, la Germania a 104, il Belgio a 102 e, quindi, la Francia a 95, la Spagna a 86 e la Gran Bretagna a 69, con il minimo di Cipro a 50.

Figura 9.1- COSTO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ANNUA LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2014
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Interessanti indicazioni derivano, poi, dall'analisi delle retribuzioni corrisposte per tale figura: in particolare, la **retribuzione lorda** più elevata nel 2014 è stata percepita dai bancari svizzeri (44,1 mila €), seguita da quella dei tedeschi (36,3 mila €), quindi dai lussemburghesi

(3) I valori sono quelli di cassa, comprensivi del premio aziendale, dei compensi per lavoro straordinario e degli oneri aziendali per previdenza complementare, assistenza sanitaria e polizze infortuni. I dati per l'Italia sono ricostruiti tenendo conto dell'IRAP e includono anche il trattamento di fine rapporto.

(35,4 mila €), dai danesi (34,6 mila €) e dai bancari italiani (33,4 mila €). Livelli più bassi rispetto ai valori italiani si registrano in Belgio (32,8 mila €), Spagna (29,3 mila €), Francia (28,6 mila €) e Gran Bretagna (25,8 mila €).

Il cassiere italiano, dunque, risulta quinto nella graduatoria dei 14 Paesi analizzati.

Situazione ancora diversa emerge dall'analisi delle **retribuzioni nette** percepite dagli operatori di sportello. Ovvero, il bancario con il netto retributivo più elevato lavora in Svizzera e percepisce 38,8 mila €, a fronte dei 29,1 mila € del collega tedesco, dei 25,2 mila € di quello italiano e dei 23,3 mila € del bancario spagnolo. In Belgio, la retribuzione netta del cassiere scende in nona posizione nella graduatoria, con 19,8 mila €.

In altri termini, posta pari a 100 la retribuzione netta del cassiere italiano, quella del collega svizzero è pari a 154 e quella tedesca a 116. Valori più contenuti si riscontrano per gli altri Paesi analizzati con 93 per la Spagna, 89 per la Francia, 86 per la Danimarca, 82 per la Gran Bretagna e per il Lussemburgo. In fondo alla graduatoria troviamo i colleghi greci e ciprioti, rispettivamente, con 71 e 64.

Le ragioni della differente misura del costo del lavoro in relazione alle retribuzioni lorde e nette sono riconducibili ai diversi livelli degli oneri sociali, previdenziali e assistenziali, nonché alle differenti previsioni fiscali nell'ambito dei Paesi europei considerati.

Tavola 9.1 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELLE AZIENDE PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2014

FRANCIA	49,0%
BELGIO	39,7%
GRECIA	38,5%
ITALIA	34,6%
AUSTRIA	33,8%
SVEZIA	33,4%
SPAGNA	31,7%
PORTOGALLO	29,6%
GERMANIA	29,1%
DANIMARCA	24,0%
CIPRO	23,0%
G.BRETAGNA	20,0%
LUSSEMBURGO	12,3%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

A tale proposito la Tavola 9.1 sintetizza gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico delle aziende per un addetto ai servizi di sportello,

includendo nel confronto i contributi previdenziali complementari e quelli finalizzati all'assistenza sanitaria, al fine di un raffronto omogeneo tra i

competitori europei (4).

I dati evidenziano il valore massimo di tali oneri presso le banche francesi, belghe, greche e italiane, seguite da quelle austriache, svedesi e spagnole. Tutti gli altri paesi registrano valori inferiori al 30%, con la percentuale più contenuta dei cassieri svizzeri, pari al 12%.

Per comprendere, poi, la diversa graduatoria di alcuni dei Paesi analizzati tra le retribuzioni lorde e quelle nette, la Tavola 9.2 sintetizza le aliquote contributive e le imposte a carico del lavoratore, mostrando – anche in questa analisi – differenze apprezzabili in ambito europeo.

Tavola 9.2 - CONTRIBUTI E IMPOSTE A CARICO DI UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLLO NEL 2014

LUSSEMBURGO	41,4%
BELGIO	39,6%
DANIMARCA	37,5%
AUSTRIA	28,6%
ITALIA	24,8%
FRANCIA	22,0%
SVEZIA	21,3%
SPAGNA	20,4%
GRECIA	20,0%
G.BRETAGNA	19,7%
GERMANIA	19,7%
PORTOGALLO	18,2%
SVIZZERA	12,0%
CPRO	11,8%

Fonte: elaborazioni ABI

Inoltre, al fine di rendere ancora più agevole questo confronto, la Tavola 9.3 evidenzia il rapporto esistente tra la retribuzione lorda, il costo del lavoro e la retribuzione netta per l'addetto al *front-office* per tutti i Paesi analizzati.

(⁴) Tale criterio, adottato per ragioni di comparabilità dei dati tra i diversi Paesi, non consente un raffronto immediato con la sola percentuale degli oneri sociali di legge.

Tavola 9.3 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLINO IN ALCUNI PAESI NEL 2014

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro (CL)	Retribuzione netta (RN)	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	139,7	60,4	79,2	2,31
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0	1,91
AUSTRIA	100	133,8	71,4	62,4	1,87
DANIMARCA	100	124,0	62,5	61,5	1,98
ITALIA	100	134,6	75,2	59,4	1,79
GRECIA	100	138,5	80,0	58,5	1,73
SVEZIA	100	133,4	78,7	54,6	1,69
LUSSEMBURGO	100	112,3	58,6	53,7	1,92
SPAGNA	100	131,7	79,6	52,1	1,65
GERMANIA	100	129,1	80,3	48,7	1,61
PORTOGALLO	100	129,6	81,8	47,8	1,58
G.BRETAGNA	100	120,0	80,3	39,7	1,49
CIPRO	100	123,0	88,2	34,7	1,39
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

In particolare, si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore e il relativo costo aziendale sia pari a 1:1,79, a fronte di valori più elevati per Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Francia e Austria. Tutti gli altri *competitors* "vantano" un rapporto più favorevole rispetto a quello italiano.

Nell'analisi dei dati relativi a un **addetto ai servizi interni di sportello** (*back-office*) si scopre una diversa graduatoria tra i Paesi considerati.

Considerando anzitutto il **costo del lavoro**, emerge come tale figura professionale costi di più in Belgio (55,1 mila €), in Danimarca (52,1 mila €), in Svizzera (50,8 mila €), in Germania (49,1 mila €) e, quindi, in Italia (44,9 mila €).

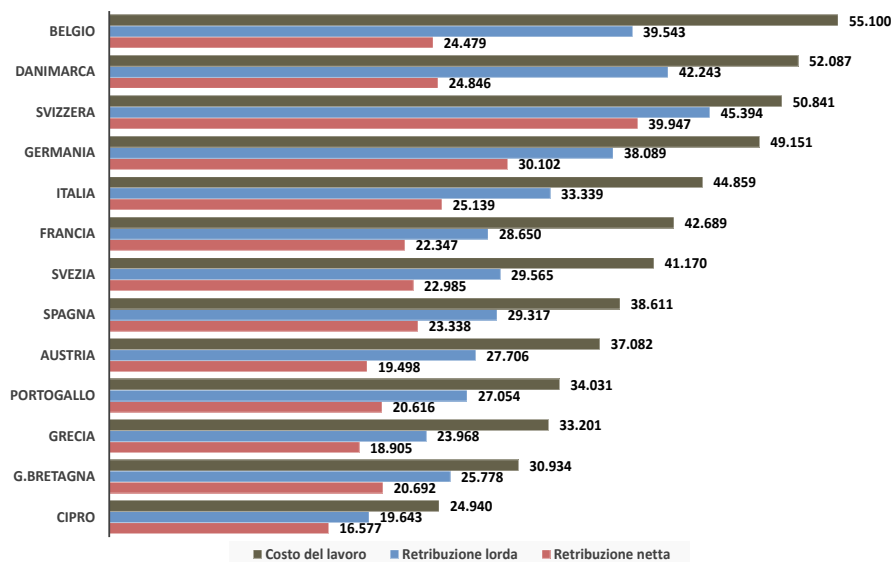
Nel caso degli addetti al *back-office*, dunque, il costo massimo si registra nelle banche belghe, con una differenza rispetto ai colleghi ciprioti di circa 30 mila €.

In questo caso le differenze tra i Paesi esaminati sono più marcate: posto pari a 100 il dato italiano, il costo del lavoro in Belgio si attesta a 123, in Danimarca a 116, in Svizzera a 113 e in Germania a 110. Tutti gli altri Paesi presentano valori inferiori a quello italiano (Francia 95, Spagna 86 e Gran Bretagna 69).

Anche i dati 2014 confermano che il costo del lavoro per l'addetto al *back-office* è generalmente più elevato di quello sostenuto per il dipendente al *front-office* in tutti i Paesi europei analizzati, con l'eccezione di Francia, Gran Bretagna e Spagna.

In Italia, invece, seppur in termini contenuti, il costo del lavoro per l'addetto allo sportello è più elevato di quello al *back-office*, in ragione dell'indennità di rischio corrisposta.

Figura 9.2 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLO NEL 2014
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Sempre in termini di costi è interessante notare come l'onere sostenuto da una banca svedese, danese e belga per l'addetto al *back-office* sia di circa 9 mila € annui superiore rispetto a quanto speso per il collega allo sportello; per buona parte delle altre realtà, tale *gap* si aggira tra i 2 e i 4 mila €.

Le **retribuzioni lorde** vedono al primo posto i bancari svizzeri con 45,4 mila €, seguiti dai colleghi danesi (42,2 mila €), belgi (39,5 mila €), tedeschi (38,1 mila €) e italiani (33,3 mila €).

L'addetto al *back office* in una banca italiana percepisce, dunque, una retribuzione lorda di 4 mila € superiore rispetto a quella del collega spagnolo e di 4,7 mila € e 7,5 mila € in più rispetto a quella del collega francese e inglese.

Anche la **retribuzione netta** più elevata viene corrisposta in Svizzera (39,9 mila €), seguita dalla Germania (30,1 mila €) e, quindi, dall'Italia (25,1 mila €) e dalla Danimarca con 24,8 mila €.

Al pari di quanto effettuato per l'addetto allo sportello, la Tavola 9.4 fornisce un contributo all'analisi evidenziando il diverso peso che assume il cuneo fiscale nei diversi Paesi, ovvero la differenza tra il costo del lavoro sostenuto dall'impresa e la retribuzione netta disponibile per il lavoratore. Determinante per le analisi condotte in questo Capitolo, è l'introduzione della variabile legata all'orario di lavoro, in quanto consente di realizzare un confronto più accurato sui costi e sulle retribuzioni percepite dai

bancari nei diversi Paesi europei.

Tavola 9.4 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO IN ALCUNI PAESI NEL 2014

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro (CL)	Retribuzione netta (RN)	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	139,3	61,9	77,4	2,25
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0	1,91
DANIMARCA	100	123,3	58,8	64,5	2,10
AUSTRIA	100	133,8	70,4	63,5	1,90
SVEZIA	100	139,3	77,7	61,5	1,79
GRECIA	100	138,5	78,9	59,6	1,76
ITALIA	100	134,6	75,4	59,1	1,78
SPAGNA	100	131,7	79,6	52,1	1,65
GERMANIA	100	129,0	79,0	50,0	1,63
PORTOGALLO	100	125,8	76,2	49,6	1,65
CIPRO	100	127,0	84,4	42,6	1,50
G.BRETAGNA	100	120,0	80,3	39,7	1,49
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

A tal fine, la tavola 9.5 sintetizza per l'addetto allo sportello e per l'addetto al *back office*, il differente quantitativo di ore lavorabili nel 2014 (5).

Alla luce di tali informazioni è possibile evidenziare che, a fronte di un **costo orario** italiano per **l'addetto ai servizi di sportello** di 27,0 €, le uniche realtà in ambito europeo che registrano valori superiori sono il Belgio con 29,2 €, la Germania con 27,5 € e la Danimarca con 27,2 €. Solo in coda all'Italia troviamo la Francia (26,6 €), la Svizzera (21,2 €) e tutte le altre realtà analizzate.

Dunque, anche in termini di costo parametrato all'effettivo lavoro svolto, il nostro Paese è in posizione di svantaggio rispetto ai mercati concorrenti che sostengono costi ben inferiori a quello italiano, come evidenziato nella Tavola 9.6.

In termini di **retribuzioni lorde orarie** le posizioni subiscono una lieve variazione e vedono la Danimarca in testa (22,0 €) seguita dalla Germania (21,3), dal Belgio e dal Lussemburgo (rispettivamente, 20,9 € e 20,5 €) e, quindi, dall'Italia (20,0 €), dalla Svizzera (18,9 €) e dalla Francia (17,8 €).

(5) A questi fini, per ore lavorabili in un anno si intendono: orario annuo contrattuale al netto delle giornate di sabato e domenica, delle festività, delle semifestività, delle ferie e - per l'Italia - delle ex festività cadenti da lunedì a venerdì.

Tavola 9.5 – ORE ANNUE LAVORABILI

Paesi	Orario annuo	
	Front office	Back office
SVIZZERA	2.334	2.334
AUSTRIA	1.882	1.882
GRECIA	1.740	1.733
LUSSEMBURGO	1.728	n.d.
GERMANIA	1.700	1.700
SVEZIA	1.698	1.698
ITALIA	1.670	1.670
CIPRO	1.658	1.650
FRANCIA	1.607	1.607
PORTOGALLO	1.582	1.582
DANIMARCA	1.576	1.576
BELGIO	1.570	1.562
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Il confronto sulle **retribuzioni orarie nette** mostra un quadro ancora diverso: in questo caso la retribuzione oraria netta più elevata si riscontra nelle banche tedesche, con 17,1 €, seguite dai 16,6 € delle banche svizzere e dai 15,1 € e dai 13,9 € rispettivamente di quelle italiane e francesi. La retribuzione oraria netta più bassa viene corrisposta al cassiere austriaco e cipriota (9,8 €).

Interessanti indicazioni emergono anche dall'analisi dei dati relativi **all'addetto al back-office**. Anche in questo caso, infatti, a fronte di **un costo orario** belga di 35,3 € e danese di 33,1 €, la Germania si colloca a 28,9 €, mentre l'Italia si ferma a 26,9 € e la Francia a 26,6 € (Tavola 9.7). Le **retribuzioni orarie lorde** vedono la Danimarca e il Belgio in cima alla classifica con, rispettivamente, 26,8 € e 25,3 €, seguite dalla Germania (22,4 €) e quindi dall'Italia (20,0 €). In termini di **retribuzioni orarie nette**, l'Italia (15,1 €) è quinta nella graduatoria dietro a Germania (17,7 €), Svizzera (17,1 €), Danimarca (15,8 €) e Belgio (15,7 €).

Tavola 9.6 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2014
Importi in euro

Front office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
BELGIO	29,2	20,9	12,6
GERMANIA	27,5	21,3	17,1
DANIMARCA	27,2	22,0	13,7
ITALIA	27,0	20,0	15,1
FRANCIA	26,6	17,8	13,9
LUSSEMBURGO	23,0	20,5	12,0
SVIZZERA	21,2	18,9	16,6
SVEZIA	19,2	14,4	11,4
PORTOGALLO	19,2	14,8	12,1
AUSTRIA	18,4	13,8	9,8
GRECIA	17,8	12,9	10,3
CIPRO	13,6	11,1	9,8
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 9.7 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLO NEL 2014
Importi in euro

Back office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
BELGIO	35,3	25,3	15,7
DANIMARCA	33,1	26,8	15,8
GERMANIA	28,9	22,4	17,7
ITALIA	26,9	20,0	15,1
FRANCIA	26,6	17,8	13,9
SVEZIA	24,2	17,4	13,5
SVIZZERA	21,8	19,4	17,1
PORTOGALLO	21,5	17,1	13,0
AUSTRIA	19,7	14,7	10,4
GRECIA	19,2	13,8	10,9
CIPRO	15,1	11,9	10,0
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

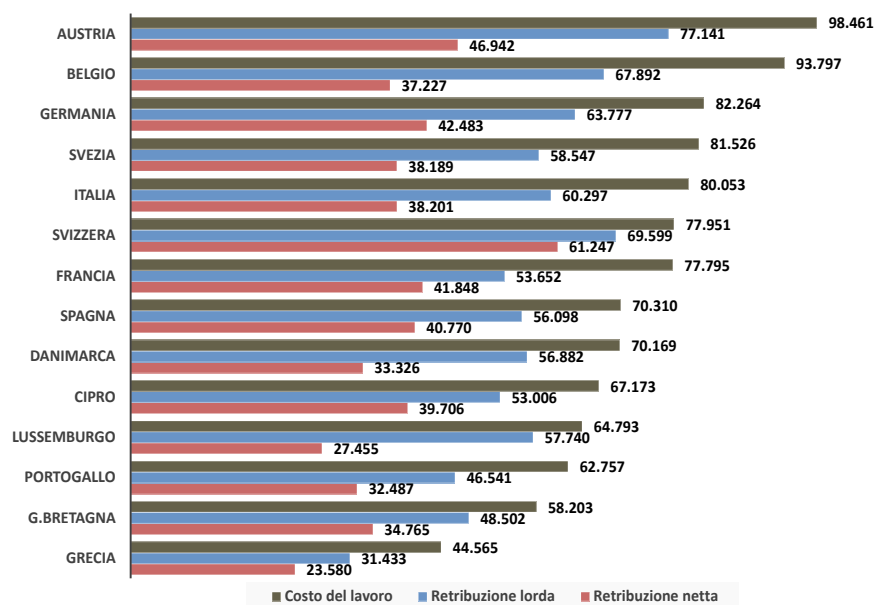
9.2.2 Posizioni relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo e ai dirigenti

Come di consueto, lo studio delle posizioni corrispondenti in Italia a quelle relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo e ai dirigenti si basa sulla individuazione di ruoli tipici per ciascuna figura professionale abbinati a un *range* di punteggi Hay, in modo da ottenere dati comparabili e più aderenti alla realtà dei singoli Paesi esaminati ⁽⁶⁾.

Tale metodologia consente di affermare che, sebbene la situazione appaia dissimile rispetto a quanto riscontrato per le posizioni non direttive, anche per queste figure gli oneri sociali che gravano sulle banche italiane sono tra i più elevati nel mercato del lavoro bancario a livello europeo.

La Figura 9.3 evidenzia, infatti, il **costo per un quadro direttivo di 3° livello retributivo**, con anzianità di servizio iniziale nella categoria, pari a 98,5 mila € in Austria, seguita dai 93,8 mila € del Belgio, dagli 82,3 mila € della Germania, dagli 81,5 mila € della Svezia, e dagli 80,0 mila € dell'Italia.

Figura 9.3 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2014
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

⁽⁶⁾ Per Germania e Lussemburgo non è stato possibile raccogliere dati relativi ai quadri direttivi di 4° livello retributivo e ai dirigenti. Per l'Italia le retribuzioni considerate sono quelle tabellari, il valore medio degli *ad personam* contrattuali e aziendali, nonché le indennità per ruolo chiave e per funzioni manageriali ricavate dalla rilevazione annuale di ABI presso le aziende conferenti mandato di rappresentanza sindacale. I dati europei sono riferiti al valore medio di ciascun intervallo - salvo diverse indicazioni fornite dai rispondenti - in corrispondenza del quale si colloca anche la figura considerata per l'Italia. Al fine, inoltre, di rendere omogenei i raffronti, anche i dati italiani sono stati integrati con altri elementi retributivi quali: erogazioni a titolo di *bonus*, incentivi e premi di produttività (negli importi mediani riferibili a ciascuna figura professionale).

Lo svantaggio per le nostre banche, in termini di costo, va dagli oltre 22 mila € con la Gran Bretagna ai circa 8,0 mila € con la Spagna e ai 2,3 mila € con la Francia.

In termini di **retribuzioni annue lorde**, invece, l’Austria e la Svizzera fanno registrare i valori più elevati (77,19 mila € e 69,6 mila €, rispettivamente), insieme al Belgio (67,94 mila €), alla Germania (63,8 mila €) e, quindi, all’Italia (60,3 mila €).

Se si considerano le **retribuzioni nette** percepite dai bancari, si scopre una situazione diversa in cui sono i colleghi svizzeri a percepire la busta paga più consistente in Europa (61,2 mila €), seguiti da lontano dai colleghi austriaci (46,9 mila €), da quelli tedeschi (42,5 mila €) e da quelli francesi (41,8 mila €). Per l’Italia la retribuzione netta per la figura in esame si attesta a 38,2 mila €.

Anche in questo caso, nel passaggio dalle retribuzioni lorde a quelle nette, il diverso carico dei contributi e delle imposte a carico del lavoratore incide sulla graduatoria delle retribuzioni effettivamente percepite a livello europeo.

La Tavola 9.8 riporta, per un quadro direttivo di 3° livello retributivo, la misura degli oneri sociali a carico delle aziende, comprensivi dei trattamenti previdenziali integrativi, di quelli sanitari e delle polizze infortuni, determinati rapportando il costo del lavoro alle retribuzioni lorde (7).

Tavola 9.8 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
A CARICO DELLE AZIENDE PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO
RETRIBUTIVO NEL 2014

FRANCIA	45,0%
GRECIA	41,8%
ITALIA	39,7%
SVEZIA	39,3%
BELGIO	38,2%
PORTOGALLO	34,8%
GERMANIA	29,0%
AUSTRIA	27,6%
CIPRO	26,7%
SPAGNA	25,3%
DANIMARCA	23,4%
G.BRETAGNA	20,0%
LUSSEMBURGO	12,2%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

(7) Per l’Italia si ricorda che il costo del lavoro è al lordo dell’effetto IRAP e tiene conto anche del trattamento di fine rapporto.

I dati al 2014 mostrano come il valore degli oneri sociali in Italia (39,7%) sia inferiore rispetto a quello francese e greco, ma superiore rispetto a tutte le altre realtà.

Nel rapporto esistente tra retribuzione lorda, costo del lavoro e retribuzione netta per il quadro direttivo di 3° livello si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore e il relativo costo aziendale sia pari a 1:2,10, a fronte di valori più elevati per Lussemburgo, Belgio, Svezia e Danimarca. Tutti gli altri *competitors* "vantano" dunque un rapporto più favorevole rispetto a quello italiano.

Tavola 9.9 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2014

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro (CL)	Retribuzione netta (RN)	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	138,2	54,8	83,3	2,52
SVEZIA	100	139,3	65,2	74,0	2,13
ITALIA	100	132,8	63,4	69,4	2,10
FRANCIA	100	145,0	78,0	67,0	1,86
AUSTRIA	100	127,6	60,9	66,8	2,10
GRECIA	100	141,8	75,0	66,8	1,89
PORTOGALLO	100	134,8	69,8	65,0	1,93
DANIMARCA	100	123,4	58,6	64,8	2,11
LUSSEMBURGO	100	112,2	47,6	64,7	2,36
GERMANIA	100	129,0	66,6	62,4	1,94
SPAGNA	100	125,3	72,7	52,7	1,72
CIPRO	100	126,7	74,9	51,8	1,69
G.BRETAGNA	100	120,0	71,7	48,3	1,67
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

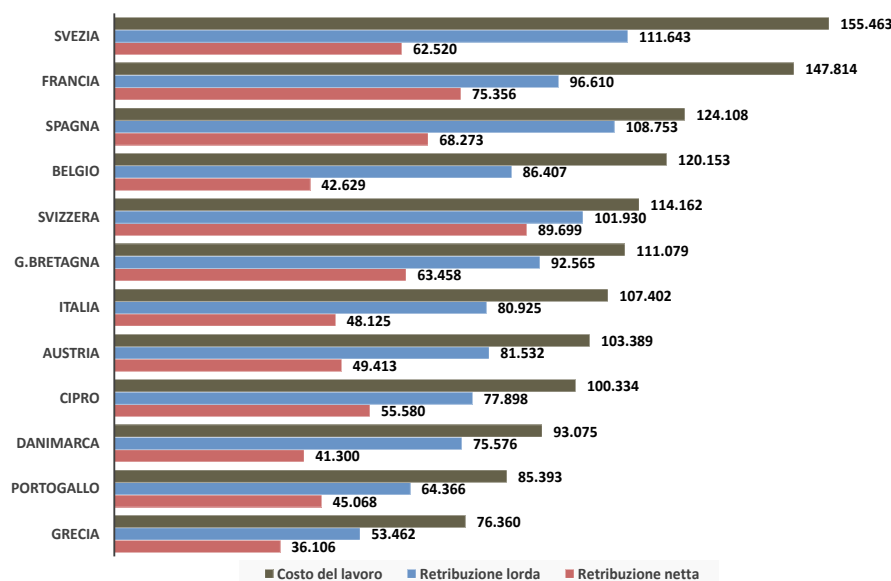
Fonte: elaborazioni ABI

Per il **quadro direttivo di 4° livello retributivo** emerge una situazione diversa (Figura 9.4). In questo caso, infatti, i **costi** più elevati vengono sostenuti dalle banche svedesi (155,5 mila €), seguite da vicino da quelle francesi (147,8 mila €), e quindi da quelle spagnole (124,1 mila €), belghe (120,1 mila €), svizzere (114,1 mila €) e inglesi (111,1 mila €). L'Italia fa registrare un costo pari a 107,4 mila €.

In termini di **retribuzioni lorde** i bancari svedesi hanno il primato in Europa (111,6 mila €), seguiti dai colleghi spagnoli (108,7 mila €), ma in termini di **retribuzioni nette** sono i colleghi svizzeri ad avere la meglio con 89,7 mila €, seguiti dai bancari francesi (75,4 mila €), spagnoli (64,36 mila €) e inglesi (63,5 mila €). Il quadro direttivo di 4° livello italiano in termini di retribuzione lorda si colloca all'ottavo posto della graduatoria e di retribuzione netta al settimo.

Significativo è il caso dei colleghi svedesi che sono al primo posto nella graduatoria in termini di trattamento retributivo lordo, ma scendono al quinto in termini di retribuzione netta, con un *gap* rispetto ai colleghi svizzeri di circa 27 mila €.

Figura 9.4 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2014
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 9.10 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2014

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro (CL)	Retribuzione netta (RN)	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	139,1	49,3	89,7	2,82
SVEZIA	100	139,3	56,0	83,3	2,49
GRECIA	100	142,8	67,5	75,3	2,11
FRANCIA	100	153,0	78,0	75,0	1,96
ITALIA	100	132,7	59,5	73,2	2,23
DANIMARCA	100	123,2	54,6	68,5	2,25
AUSTRIA	100	126,8	60,6	66,2	2,09
PORTOGALLO	100	132,7	70,0	62,6	1,89
CIPRO	100	128,8	71,3	57,5	1,81
G.BRETAGNA	100	120,0	68,6	51,4	1,75
SPAGNA	100	114,1	62,8	51,3	1,82
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

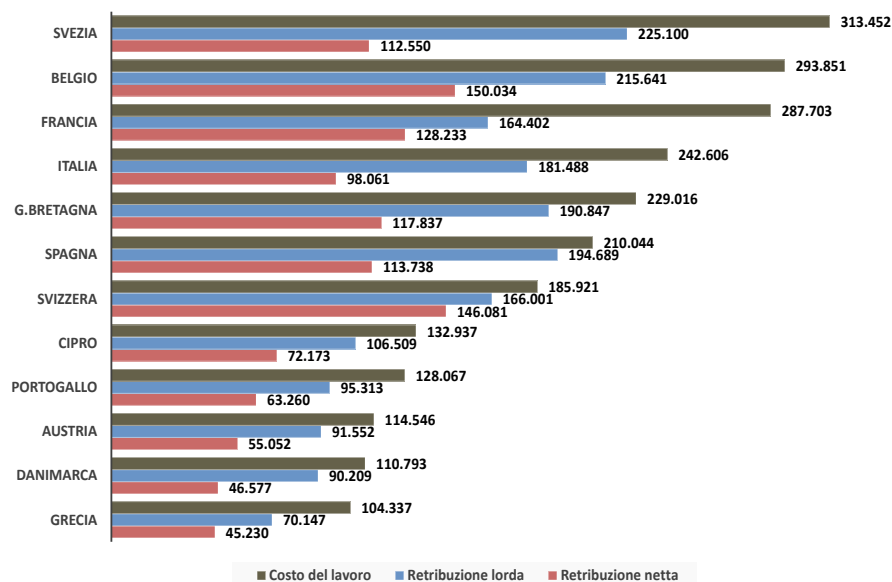
Fonte: elaborazioni ABI

Anche per questa posizione è significativa l'analisi relativa alla differenza tra il costo sostenuto dalle imprese e quanta parte di esso si trasforma in disponibilità economica per i lavoratori (Tavola 9.10).

Interessanti considerazioni emergono, infine, dall'esame dei dati relativi ai **dirigenti**: in questo caso il **costo del lavoro** delle banche italiane (242,6 mila €) è inferiore soltanto a quello sostenuto per i colleghi svedesi, belgi e francesi (rispettivamente, 313,4 mila €, 293,8 mila € e 287,7 mila €).

Nel 2014 il costo del lavoro più basso sostenuto in Europa per un dirigente si registra in Grecia con 104,3 mila €, come mostra la Figura 9.5.

Figura 9.5 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN DIRIGENTE NEL 2014
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Anche in termini di **retribuzione lorda** corrisposta a un dirigente, il valore massimo si registra in Svezia (225,1 mila €), seguita dal Belgio (215,6 mila €), dalla Spagna (194,7 mila €), dalla Gran Bretagna (190,9 mila €) e dall'Italia (181,5 mila €); tuttavia la situazione cambia sensibilmente qualora si considerino i trattamenti economici netti.

La Figura 9.5 mostra, infatti, come in termini di retribuzione lorda, il dirigente italiano sia al quinto posto nella graduatoria e in termini di **trattamento netto** scenda al settimo posto. Ancora più evidente è la situazione del dirigente svedese che in termini di retribuzione lorda si colloca al primo posto, per scendere, al sesto posto in termini di retribuzione netta.

Tali dinamiche sono ben esplicitate nella Tavola 9.11 che mostra il differente peso del cuneo fiscale e contributivo per tale figura professionale nei diversi Paesi analizzati.

Per concludere, un contributo ai risultati finora emersi viene fornito dalla Tavola 9.12 che sintetizza i differenziali, all'interno di ciascun Paese, tra le posizioni direttive analizzate.

Tavola 9.11 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN PER UN DIRIGENTE IN ALCUNI PAESI NEL 2014

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro (CL)	Retribuzione netta (RN)	Cuneo	CL/RN
FRANCIA	100	175,0	78,0	97,0	2,24
SVEZIA	100	139,3	50,0	89,3	2,79
GRECIA	100	148,7	64,5	84,3	2,31
ITALIA	100	133,7	54,0	79,6	2,47
DANIMARCA	100	122,8	51,6	71,2	2,38
PORTOGALLO	100	134,4	66,4	68,0	2,02
BELGIO	100	136,3	69,6	66,7	1,96
AUSTRIA	100	125,1	60,1	65,0	2,08
G.BRETAGNA	100	120,0	61,7	58,3	1,94
CIPRO	100	124,8	67,8	57,1	1,84
SPAGNA	100	107,9	58,4	49,5	1,85
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Posta pari a 100 la retribuzione lorda del personale corrispondente in Italia a un quadro direttivo di 3° livello, la differenza più consistente con i quadri direttivi di 4° livello viene registrata per la Spagna (94%), seguita dalla Gran Bretagna e dalla Svezia (91%). La differenza retributiva tra il quadro direttivo e di 3° e 4° livello risulta più contenuta in Italia e pari al 34%. Il gap minimo tra le due posizioni lavorative si registra in Austria (6%).

Tavola 9.12 - RETRIBUZIONI RELATIVE PER POSIZIONI DIRETTIVE NEL 2014
Numeri indici, quadro direttivo di 3° livello = 100

Paesi	Posizioni di lavoro	
	QD4	Dirigente
SPAGNA	193,9	347,0
G.BRETAGNA	190,8	393,5
SVEZIA	190,7	384,5
FRANCIA	180,1	306,4
GRECIA	170,1	223,2
CIPRO	147,0	200,9
SVIZZERA	146,5	238,5
PORTOGALLO	138,3	204,8
ITALIA	134,2	301,0
DANIMARCA	132,9	158,6
BELGIO	127,3	317,6
AUSTRIA	105,7	118,7
LUSSEMBURGO	n.d.	n.d.
GERMANIA	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Il *ranking* varia profondamente qualora si consideri il differenziale retributivo tra il quadro direttivo di 3° livello e il dirigente. In questo caso la Gran Bretagna è al primo posto (293%), seguita dalla Svezia (284%), dalla Spagna (247%) e, quindi, dal Belgio (218%). Il *gap* in Italia tra il quadro direttivo di 3° livello e il dirigente è, invece, pari al 201%.

9.3 Conclusioni

L'analisi per specifiche figure professionali evidenzia quest'anno, ancora una volta, come il costo del lavoro a livello europeo sia particolarmente differenziato tra i Paesi in ragione, da una parte, di livelli retributivi tabellari di diversa entità e, dall'altra, da una differente incidenza degli oneri sociali, genericamente intesi, nell'ambito delle differenti realtà considerate. Ciò implica, inevitabilmente, l'esistenza di una grande dispersione tra il costo del personale, le retribuzioni lorde e - considerando il livello di imposizione fiscale - quelle nette tra i *partner* europei.

In un'ottica comparativa i dati 2014 confermano per l'Italia -seppure in modo meno marcato rispetto al passato - una situazione di svantaggio competitivo nei confronti dei principali *players* europei.

Focalizzando, ad esempio, l'attenzione sul costo del lavoro per un addetto allo sportello emerge come, nel 2014, a fronte di un generale contenimento dei costi in Europa, le banche italiane continuano a mantenere una posizione elevata rispetto ai principali *partners*.

Nel dettaglio, posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, solo 3 delle 14 realtà analizzate mostrano un livello superiore al nostro: la Svizzera (110), la Germania (104) e il Belgio (102).

Il quadro non cambia molto qualora si analizzi la posizione relativa all'addetto al *back-office*; escluse la Danimarca, il Belgio, la Svizzera e la Germania, le banche italiane si collocano al di sopra di tutti gli altri mercati considerati.

Anche con riferimento alle posizioni manageriali i valori evidenziano livelli medi di costo per le banche italiane ai primi posti nella graduatoria tra i principali concorrenti esteri.